

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ANDES 06/2008

a scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di coesistenza di piani interrati, etc.

H1: Muratura rinforzata con tralicci o trionaci non armati
H2: Muratura armata o con trionaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

a scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente lettrici annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di utilizzare in questi casi si possono fornire più indicatori; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Per le strutture inietlate le tamponature sono irregolari quando presentano asimmetria, cioè in direzione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

1. Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiato strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale.

2. Descrizione edificio.
Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto o se praticabile. Computare i piani mezzanive interrali e i piani di metà della loro altezza.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di uno o più elementi strutturali principali.

3. Tipologia (massimo 2 opzioni).
In gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) soletti (n.c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B).

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

4. Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti.
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

5. Terreno e fondazioni.
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

6. Giudizio di AGIBILITÀ.
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio).

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

7. Terreno e fondazioni.
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

8. Altre osservazioni.
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appiccata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

9. Altre osservazioni.
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appiccata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Scheda di identificazione edificio con campi per Provincia, Comune, Frazione, Località, Via, Corso, Piazza, Altro, e dati catastali.

Sezione 1: Identificazione edificio. Tabella con dati tecnici e catastali.



Sezione 2: Descrizione edificio. Tabelle con dati metrici (piani, superficie) e uso-esposizione (tipologia, destinazione).

Sezione 3: Tipologia. Tabelle per strutture verticali, orizzontali e altre strutture.

Sezione 8: Giudizio di agibilità. Tabelle per valutazione del rischio e esito di agibilità.

Sezione 4: Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabelle per danno presente e provvidimenti.

Sezione 9: Altre osservazioni. Tabelle per provvidimenti di pronto intervento e altre osservazioni.

Sezione 5: Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabelle per presenza danno e provvidimenti.

Sezione 6: Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabelle per causa potenziale e provvidimenti.

Sezione 7: Terreno e fondazioni. Tabelle per morfologia del sito e dissesti.

Sezione 9: Altre osservazioni. Campo per annotazioni e firma del compilatore.